

Attività ispettiva Reg. Gen. n.737/1
XI legislatura



*Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle*

Prot.n.26 del 3 Ottobre 2023

Al Presidente della Giunta regionale

Interrogazione ai sensi dell'articolo 124 R.I., avente ad oggetto:

Oggetto: "Recenti eventi sismici nell'Area Flegrea"

Il sottoscritto Consigliere regionale, **Gennaro Saiello**, rivolge formale interrogazione sulla materia in oggetto, per la quale richiede risposta scritta nei termini e nei modi di cui all'articolo 124 del Regolamento interno.

Premesso che

- a) i Campi Flegrei sono una vasta area di origine vulcanica situata a nord-ovest della città di Napoli, è una zona dalla struttura singolare, non un vulcano dalla forma di cono troncato ma una vasta depressione o caldera, la cui forma è quella di un semicerchio bordato da numerosi coni e crateri vulcanici;
- b) l'area è caratterizzata dal fenomeno del bradisismo che consiste in un lento movimento di sollevamento e abbassamento del suolo;
- c) dal piano nazionale di protezione civile, relativamente ai "Campi Flegrei", vengono evidenziate due zone: la rossa e la gialla:
 - la rossa, area in cui vivono circa 500mila abitanti, prevede che l'evacuazione preventiva è, in caso di "allarme", l'unica misura di salvaguardia per la popolazione; comprende i comuni di Pozzuoli, Bacoli, Monte di Procida e Quarto, parte dei Comuni di Giugliano in Campania, di Marano di Napoli e alcune municipalità del Comune di Napoli;
 - nella zona gialla, con una popolazione di oltre 800mila abitanti, esterna alla rossa, che in caso di eruzione è esposta alla significativa ricaduta di ceneri vulcaniche, incidono i Comuni di Villaricca, Calvizzano, Marano di Napoli, Mugnano di Napoli, Melito di Napoli e Casavatore e 24 quartieri del Comune di Napoli;

tenuto conto che

- a) la zona rossa dei Campi Flegrei nell'ultimo anno ha registrato un notevole incremento dell'attività sismica tanto che il bollettino settimanale e mensile di allerta della protezione civile nazionale lo referta in fase gialla;

- b) il 24 marzo 2022 presso la sala della Protezione Civile della Regione Campania c'era già stata una prima riunione tecnico-operativa a supporto del Comune di Pozzuoli per la valutazione degli effetti sul territorio del fenomeno bradisismico in atto; la riunione aveva preso in considerazione gli aspetti legati alle misure di prevenzione e mitigazione del rischio sismico e aveva istituito due tavoli tecnici di lavoro: uno finalizzato alla valutazione di procedure standardizzate per il controllo dell'effetto delle sollecitazioni sismiche sui fabbricati e l'altro per il monitoraggio ambientale dei gas vulcanici in atmosfera nelle aree delle fumarole;
- c) il 7 marzo 2023 a Pozzuoli sette consiglieri hanno chiesto di convocare l'assise con urgenza sui recenti sviluppi del fenomeno geologico;
- d) il 14 marzo 2023, a seguito di una scossa di magnitudo 2.1 del giorno precedente con epicentro sul Vesuvio, l'Ente Autonomo Volturno, che gestisce la circolazione ferroviaria, in una nota fa sapere che, "in seguito alla segnalazione di pericolo caduta massi non dipendente da EAV (Ente Autonomo Volturno), a causa della scossa di terremoto, dalle ore 11.18 la circolazione è interrotta tra Pozzuoli ed Arco Felice";
- e) il 15 marzo 2023, il professore Giuseppe Di Natale, vulcanologo dell'INGV (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, l'ente di ricerca italiano deputato allo studio dei fenomeni geofisici e vulcanologici e alla gestione delle rispettive reti nazionali di monitoraggio per i fenomeni sismici e vulcanici) dichiara: "Terremoti nei Campi Flegrei, la camera magmatica si sta riempiendo. Non conosciamo il punto critico. In queste condizioni la sismicità potrà solo aumentare. La prevenzione? Consolidare gli edifici";
- f) i Campi flegrei è una delle aree metropolitane più popolate al mondo con una densità di oltre 2.500 abitanti per chilometro quadrato;
- g) gli attuali piani di emergenza, così come progettati, in base agli attuali eventi premonitori, dovrebbero garantire l'evacuazione

considerato che

- a. in questi ultimi mesi a causa dello sciame sismico in atto e con l'innalzamento del suolo di circa cm. 1.50 al mese sono costanti i controlli sul patrimonio edilizio del Comune di Pozzuoli;
- b. nei Campi Flegrei negli ultimi giorni si sono registrati diversi sciame sismici, con decine di scosse, la più forte delle quali di magnitudo 4.2, si è verificata nella notte del 26.09.2023, come la maggiore per intensità negli ultimi 40 anni;
- c. che a seguito di tale scossa, si è dovuto procedere anche al controllo delle linee ferroviarie, con gravi ripercussioni sul transito dei treni a breve e lunga percorrenza;
- d. che, inoltre, l'incremento dell'attività sismica ha messo ulteriormente in allarme la popolazione;
- e. su Corriere del Mezzogiorno del 27.9.2023 Il vulcanologo De Natale sui terremoti a Campi Flegrei ha dichiarato che "La situazione attuale nei Campi Flegrei è abbastanza critica dal punto di vista della sismicità: dal 2006 a oggi il suolo si è sollevato di circa 1 metro e 10 cm, parliamo

- di 15-20cm in più rispetto al livello del suolo massimo che era stato raggiunto nel 1984 e di verificare la vulnerabilità degli edifici intorno all'area e procedere allo sgombero il prima possibile";
- f. nei giorni scorsi, inoltre, De Natale, ex direttore dell'Osservatorio Vesuviano, ha inviato una pec al prefetto di Napoli, chiedendo di evacuare l'area Agnano-Solfatara, per consentire di verificare la vulnerabilità degli edifici. Segnalazione che la Prefettura di Napoli ha girato a Protezione Civile, INGV e Regione Campania;
 - g. a preoccupare il vulcanologo sono gli effetti delle continue scosse sui palazzi; ecco perché sarebbe necessaria "una verifica a tappeto sugli edifici in un'area di 20 chilometri, a partire da quelli strategici (scuole, ospedali, uffici pubblici)"; con terremoti più forti, afferma il ricercatore, "si rischia seriamente il collasso degli edifici più vulnerabili";

Considerato altresì,

- a. che il giorno 28.9.2023 si è tenuta audizione parlamentare sul tema "Bradisismo" presso la Commissione Ambiente della Camera dei deputati dove è intervenuto il Prof. Doglioni Presidente dell'INGV il quale in riferimento all'evoluzione della situazione dei Campi Flegrei, ha ipotizzato due scenari." Lo scenario meno critico è una situazione analoga alla crisi bradisismica del 1982-84, che è durata 2 anni e poi si è fermata. Lo scenario più critico è un'eruzione come quella del Monte Nuovo avvenuta nel 1538. Una situazione che potrebbe portare non solo a un momento di sismicità ma anche a una eruzione o a una eruzione freatomagmatica; inoltre, sempre in sede di audizione, ha così concluso: *"la nostra preoccupazione, legata alla sismicità è che le temperature in alcune località potrebbero dare piccole esplosioni freatiche, non eruzioni di magma, ma di acqua, che è in questo stato supercritico. I nostri operatori rischiano e fanno un lavoro encomiabile nell'impegno che ci stanno mettendo nel cercare di valutare la variazione della pericolosità sismica e vulcanica. Negli ultimi mesi abbiamo visto la sismicità aumentare per numero eventi, riavvicinare gli sciame, aumentare l'energia. In questo momento non vediamo la fine. Può darsi che l'evoluzione possa essere più dirompente";*

preso atto che

- a) non tutti i comuni della Zona rossa hanno pubblicato i piani di protezione civile;
- b) il caos che si potrebbe scatenare a seguito di ulteriori e violente scosse, è un ulteriore ostacolo ad un allontanamento graduale della popolazione stimato in circa 72 ore;
- c) tutte le Amministrazioni locali hanno messo in evidenza che le cosiddette "vie di fuga" sono, in tutto od in parte, inadeguate se non inesistenti;

alla luce di tutto quanto su esposto

chiede di sapere:

1. come la Giunta regionale ha intenzione di attivarsi per dare effettivo supporto alle Amministrazioni locali per migliorare ed adeguare le “vie di fuga” dagli eventi sismici che potrebbero interessare la zona;
2. come si stanno organizzando ed adeguando le linee di trasporto pubblico locale, le strade di collegamento e le vie marittime;
3. per evitare che la calca e la paura provochino più rischi che lo stesso evento, in che modo la Giunta regionale intende dare supporto alle Amministrazioni locali per informare la collettività circa le procedure da seguire in caso di evacuazione immediata.

F.to Gennaro Saiello